



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Verbale di deliberazione n. 58 del 06/09/2018 della Giunta Comunale.

Oggetto: Approvazione Progetto Denominato “ SosteniamoCi”-Fondi UNRRA-2018

L'anno duemiladiciotto addì sei del mese di Settembre alle ore 10,30 nella sala delle riunioni a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge si è convocata la Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

Accardi	Fabio	Sindaco	Presidente
Patti	Giovanni	Assessore	
Ragusa	Alessandro	Assessore	
Strazzanti	Stella	Assessore	

Sono assenti:

Barbagallo Giuseppe

Assiste il Segretario Generale **Dott.ssa Anna Giunta**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Prof. Fabio Accardi** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: Approvazione progetto denominato “ Sosteniamo...Ci”-
Fondi UNRRA- 2018.

IL CAPO DEL III SETTORE

Vista la nota n° 1849 del 08/08/2018 con cui il Prefetto di Enna comunica che il Ministero dell'Interno, con Direttiva del 27/03/2018, ha emesso l'avviso pubblico per la presentazione dei progetti da finanziare a valere sul Fondo Lire UNRRA per l'anno 2018;

Vista la Direttiva Assessoriale n° 1742 del 06/23/08/2018 con cui l'Assessore ai Servizi alla Persona, Sig. G. Patti, ha assegnato l'obiettivo di cui alla direttiva sopracitata al Responsabile del 3 Settore Servizi alla Persona, Dott.ssa Anna Schirò, incaricandola di predisporre tutti gli atti necessari per la partecipazione ai finanziamenti di cui sopra;

Rilevato che, con la citata direttiva del 30/07/2010, il Ministero dell'Interno ha individuato priorità e criteri per l'assegnazione dei contributi da destinare a favore delle persone in stato di bisogno con particolare attenzione ai minori, agli anziani e ai disabili per:

1. Servizi di assistenza a favore di famiglie in stato di bisogno
2. Servizi di assistenza domiciliare per anziani e disabili che si trovano in stato di bisogno

Considerato che con la prefettizia sopraddetta vengono fornite le necessarie indicazioni per accedere ai finanziamenti UNRRA sopracitati;

Che, uniformandosi ai criteri e modalità stabiliti dalla prefata direttiva, il competente 3° settore funzionale, in esecuzione all' citata direttiva dell'Assessore Servizi alla Persona, ha elaborato l'allegata progettualità avente il seguente oggetto “ Sosteniamo...Ci”;

Che la progettualità elaborata risulta essere correlata ai bisogni rilevati nello ambito del territorio comunale con particolare riferimento alla necessità di potenziare, mediante l'erogazione di interventi a sostegno della domiciliarità, con particolare attenzione ai disabili psichici finalizzati a garantire i livelli essenziali di assistenza;

Ritenuto, ancora, di far rilevare che la progettualità approvata, con il presente atto, rientra tra le priorità indicate dalle direttive Ministeriali del 27/03/2018;

Che, tale atto non comporta alcuna spesa a carico del bilancio Comunale;

Visto l'art. 12 della L.R. N° 30/2000;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 19/01/2016 con cui è stato dichiarato il dissesto finanziario;

Visto il regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con delibera di G.C. N° 71 del 06/04/2012 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'O.EE.LL vigente nella Regione Siciliana

Propone alla Giunta Comunale

In applicazione della direttiva del Ministero dell'Interno del 27/03/2018

1. Di approvare il progetto denominato "Sosteniamo...ci", elaborato dai Servizi Sociali Professionali con relativo prospetto delle spese finanziarie , con una previene del costo totale di €. 104.942,72;
2. Di dare atto che tale atto non comporta alcuna spesa a carico del bilancio Comunale;
3. Di dare, ancora, atto che l'attività progettuale in questione non è coperta da altri finanziamenti pubblici;
4. Di dare, infine, atto che la progettualità rientra tra le priorità indicate dalla direttiva Ministeriale del 27/03/2018;

Il Proponente

Anna Schinà

PARERE

- III Settore Servizi alla Persona

Ai sensi dell'art.12 della L.R. 30/00 si esprime parere FAVOREVOLE per quanto riguarda la regolarità tecnica.

Li 02/09/2018

Il Responsabile del 3° Settore

Anna Schinà

Indi

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata la proposta di deliberazione sopra riportata.

Preso atto che sulla stessa sono stati espressi i pareri in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'art. 12 L.R. 30/2000 e dell'art. 64 ter dello statuto comunale.

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione progetto denominato "Sosteniamo...Ci"- Fondi UNRRA- 2018 - nel testo integrale sopra formulato che qui di seguito si intende riportato e trascritto.

La G.C. , attesa la necessità e l'urgenza di provvedere, ne dichiara l'immediata esecutività con separata votazione unanime espressa in forma palese

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO

F.to Prof. Fabio Accardi

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Sig. Patti Giovanni

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Anna Giunta

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI BARRAFRANCA

Prov. di Enna

Cap. 94012 - Cod. Fisc. 80003210863 - P. IVA 00429180862 - Tel. 0934 496011 - www.comune.barrafranca.en.it

III Settore- Servizi Sociali

PROGETTO: Sosteniamo...Ci

PREMESSA

La conoscenza della comunità e un'attenta analisi sociale sono condizioni indispensabili per direzionare, in modo corretto e proficuo, le energie professionali ed economiche presenti nel territorio.

Ciò è rilevante per poter dare concretezza ad una progettualità che concili le attuali difficoltà finanziarie dell'ente e, nello stesso tempo, garantisca i livelli essenziali di assistenza alla fascia d'utenza interessata contemplata nella progettualità elaborata. Fascia d'utenza che, nella fattispecie, si identifica con i soggetti disabili, con particolare attenzione alla disabilità psichica, e le loro famiglie che si trovano in stato di bisogno.

Mantenere un minimo di autonomia personale e gestionale, che consenta al disabile di rimanere nella propria realtà sociale ed abitativa, richiede servizi mirati che possano assisterli nella quotidianità, compensare le menomazioni e realizzare le proprie potenzialità.

Rispondere efficacemente a queste necessità rappresenta una sfida che una società, che si ritiene moderna, solidale ed accogliente, deve saper cogliere.

Con il presente progetto si intende, seppur parzialmente, raccogliere questa sfida e rispondere al bisogno di potenziamento dell'assistenza domiciliare, attivata nella nostra realtà territoriale ed espletato, da diversi anni, solo parzialmente con l'aiuto domestico, dagli operatori dei Cantieri di Servizio (L.R. 5/05) e solo nei confronti degli anziani ed alcuni portatori di handicap.

Come sopradetto verrà prestata una particolare attenzione nei confronti dei disabili psichici verso i quali, ancora oggi, permangono paure, pregiudizi e preoccupazioni che spesso li pongono ai margini della società. Spivak sosteneva che la disabilità del malato mentale non è primariamente prodotto della malattia ma del danno che si origina nel percorso di desocializzazione.

Contesto sociale di riferimento e profilo demografico del territorio

Barrafranca, posta a 447 mt sul livello del mare, è situata nell'entroterra della provincia di Enna e conta 12.846 abitanti..

Tra gli anni '80 e gli anni '90 la popolazione barrese contava tra i 15.000 e i 16.000 abitanti, mentre negli anni 2000, presi come obiettivo punto di riferimento, la popolazione si è stabilizzata intorno ai 13.000 abitanti residenti oltre gli emigrati all'estero.

Il contesto sociale è rappresentato da un'economia basata sull'agricoltura, quasi sempre a conduzione familiare, pastorizia ed allevamenti frammentati e non consorziati e poche, se non nulle, le rimesse estere che, in passato, costituivano un grosso sostegno alle famiglie rimaste in paese.

Numerose sono le famiglie che versano in situazione di bisogno e si trovano senza una fonte di reddito. Alcune di esse, circa 200, sono inseriti nella progettualità dei Cantieri di Servizio di cui alla L.R. 5/05 che ha rappresentato, e rappresenta, un valido aiuto per far fronte ai bisogni primari.



Diversi ed innumerevoli sono i bisogni rilevati dalla collettività, e soprattutto dalle fasce più deboli, quali gli anziani ed i portatori di Handicap, e ai quali l'ente comune, per la drastica riduzione dei trasferimenti monetari, sia statali che regionali, e l'assenza di nuove risorse economiche, non può dare risposte concrete.

Da un monitoraggio analitico della problematica dell'handicap a Barrafranca, i dati che se ne ricavano, portano ad evidenziare, oltre alla necessità di interventi concreti a carattere sistemico, anche interventi di tipo primario.

Si possono evidenziare due classi di soggetti disabili :

- Soggetti di età compresa tra gli 0 e 18 anni N° 35 (di cui 15 affetti da disabilità psichica);
- Soggetti di età superiore a 18 anni N° 73

Dei sopracitati soggetti, solo 10 frequentano il Centro Diurno presso il CSR e 10 sono inseriti in strutture residenziali, tutti gli altri continuano ad abitare con i familiari, i quali spesso si trovano ad affrontare e gestire situazioni difficili e complesse che richiedono impegno e sacrifici non indifferenti.

Servizi per disabili presenti sul territorio di Barrafranca

Offerti dall'Ente:

- Servizio di Assistenza Domiciliare, che prevede unicamente aiuto domestico, rivolto a n° 15 disabili ed effettuato da operatori dei Cantieri di Servizi di cui alla Legge Regionale 5/05;
- Attività di seminternato presso il C.S.R. per n° 10 P.H.;
- Trasporto handicap per il C.S.R. e Liceo Scientifico

Servizi gestiti da terzi:

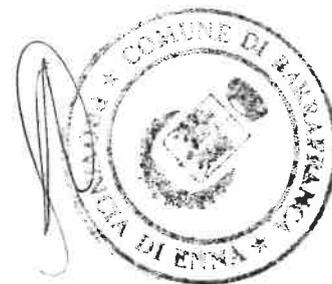
- Associazione "Madre Teresa di Calcutta" – Attività di socializzazione e tutoraggio
- C.S.R. che offre:
 - un servizio di Riabilitazione Psico-Motoria;
 - un servizio Semiresidenziale concretizzato nella gestione di un centro diurno per disabili.

Finalità e Obiettivi

Implementare ed integrare gli interventi a sostegno della domiciliarità, con particolare attenzione ai disabili psichici, finalizzati a garantire i livelli essenziali di assistenza, impostati su caratteristiche innovative e personalizzanti che non si limitino alla semplice erogazione di assistenza, ma realizzino un sistema di riferimenti attivi e di supporti differenziati a secondo delle necessità, con l'obbiettivo primario per i disabili di mantenere un minimo di autonomia personale e gestionale e consentire loro di rimanere nella propria realtà sociale ed abitativa.

Nello specifico la presente progettualità si propone di :

Attivare l'assistenza domiciliare, con la presenza di un tutor mediatore del disagio, nei confronti di quei disabili psichici e le loro famiglie che, per i pregiudizi e le paure presenti nella collettività, si trovano isolati ed emarginati dal contesto locale.



Le iniziative il servizio di assistenza domiciliare ai disabili psico-fisici attualmente, e da diversi anni, espletato solo parzialmente dagli operatori impegnati nella progettualità dei Cantieri di Servizio di cui alla legge regionale 5/05, integrandolo con l'assistenza igienico personale;

Promuovere, con personale volontario e con il Tutor Mediatore del Disagio e gli operatori O.S.A.- O.S.S., attività relazionali volti sia alla promozione della socializzazione e dell'integrazione **Attivare** azioni di sensibilizzazione, coesione e solidarietà sociale, promuovendo esperienze di cittadinanza attiva e avvicinando la popolazione alle problematiche sociali.

Gli obiettivi principali del Servizio, si possono così sintetizzare:

- attivare un servizio di igiene e cura a domicilio dell'utente, servizio non presente sul territorio (come sopraddetto gli operatori dei Cantieri di servizio si occupano essenzialmente di aiuto domestico);
- salvaguardare l'autonomia degli individui e favorire la loro permanenza all'interno della comunità di appartenenza, del proprio ambiente di vita e del proprio nucleo familiare;
- garantire l'integrazione nel contesto sociale con attività di socializzazione attivate con la partecipazione di tutte le persone coinvolgibili nella rete (associazioni, volontariato, vicinato, famiglie, parrocchie);
- promuovere esperienze di cittadinanza attiva avvicinando la popolazione alle problematiche sociali, rimuovendo le barriere psicologiche, comunicative e relazionali;
- limitare il ricovero in strutture residenziali, evitando così l'istituzionalizzazione dei destinatari degli interventi.

Destinatari del servizio

N° 20 disabili

Si darà priorità all'utente singolo e/o del nucleo familiare che, in assenza di sostegno da parte di parenti prossimi o di altre figure significative, o in presenza di pregiudizio e paure, trovasi in uno "status" di marginalità tale da richiedere l'immediata erogazione delle prestazioni contemplate nella presente progettualità.

Organizzazione del servizio

L'articolazione del servizio è stabilita dal Servizio Sociale Comunale con l'obiettivo di garantire risposte adeguate tenuto conto delle richieste e delle risorse umane a disposizione. Per ogni utente verrà predisposto un piano d'intervento individualizzato correlato ai bisogni e necessità rilevati.

Prestazioni:

Il servizio si propone di erogare le seguenti prestazioni di tipo assistenziale e sociale:

Prestazioni di tipo assistenziale

- cura ed igiene della persona (igiene personale, vestizione, assunzione pasti, corretta deambulazione.....);
- aiuto nel disbrigo delle faccende domestiche;
- pulizie ed igiene degli ambienti di vita;

Prestazioni di tipo sociale

- disbrigo pratiche;
- aiuto e sostegno nel mantenimento dei rapporti amicali e/o di vicinato;
- interventi di contrasto ai fenomeni di esclusione e di emarginazione sociale;



- Attività ricreative e di socializzazione;
- Accompagnamento per il raggiungimento di centri riabilitativi e centri di socializzazione.

Le attività ricreative (attività di animazione, laboratori di attività espressive, ricreative e manuali; momenti d'incontro con i giovani e la popolazione locale.....), saranno curate dagli operatori impegnati nell'assistenza, tra cui il tutor mediatore del disagio, in collaborazione con volontari-animatori i quali provvederanno all'acquisto del materiale necessario per l'organizzazione delle attività.

La somma necessaria sarà contabilizzata tra le spese da rimborsare agli stessi volontari.

DURATA DEL PROGETTO:

1 ANNO

RISORSE UMANE:

Le figure professionali previste per la realizzazione della progettualità sono:

- Il Responsabile del Settore Servizi Sociali con funzioni di:
Coordinamento generale delle attività e coordinamento delle risorse umane;
- N° 2 Assistenti Sociali che, nell'ambito del Servizio Sociale Professionale, ed in raccordo con il Servizio di Psichiatria, provvederanno a:
 - Redigere il piano d'intervento personalizzato;
 - Promuovere l'attività informativa inerente il Servizio di assistenza domiciliare;
 - Monitorare e verificare la realizzazione e lo stato di avanzamento di ogni singolo progetto di intervento apportando, se necessario, aggiustamenti e modifiche;
 - Collaborare nell'attivazione delle attività di socializzazione.
- N° 1 Tutor Mediatore del Disagio:
in raccordo con gli operatori O.S.A., si farà carico di sostenere il disabile psichico nella sua quotidianità, redigendo un piano individualizzato e promuovendo una sua reale e concreta integrazione sociale. Curerà la supervisione quotidiana in aree funzionali specifiche: Cura del sè-stimolazione al rispetto degli orari nella regolare assunzione della terapia- gestione delle spese quotidiane in funzione delle specifiche esigenze- inserimento in contesti di gruppo locali a connotazione socio-ricreativa- modulazione di dinamiche interattive familiari.
- 1 Operatore O.S.A. e n° 2 operatori O.S.S.:
 - Attueranno le prestazioni previste dal loro specifico profilo professionale e nel quadro degli obiettivi stabiliti dal piano individualizzato di intervento;
 - Segnaleranno tempestivamente all'Assistente Sociale eventuali problematiche incontrate nello svolgimento della loro attività, nonché nuove richieste avanzate dall'utenza;
 - Seguiranno le indicazioni e le disposizioni impartite dall'Assistente Sociale.
- N° 1 Autista:
Provvederà, con un mezzo in possesso dell'Ente, all'accompagnamento del portatore handicap presso i centri riabilitativi e centri diurni per l'attività di socializzazione.
- Volontari -animatori (facenti parte delle ONLUS esistenti in loco):
Si faranno carico, in collaborazione con gli operatori OSA e OSS, dell'organizzazione delle attività ricreative e di socializzazione con l'utilizzo di materiali forniti dall'Ente.



RISORSE MATERIALI

N° 1 Pulmino -Fiat Ducato Panorama in possesso dell'Ente;
Locali per svolgimento delle attività di socializzazione in piena disponibilità dell'Ente.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nella predisposizione del piano d'intervento, vengono individuati strumenti di verifica e monitoraggio delle attività e dei risultati via via conseguiti, nonché degli obiettivi prefissati, per valutare l'efficacia degli interventi e l'eventuale necessità di apportare modifiche.

Gli operatori O.S.A. e O.S.S. e il Tutor Mediatore del Disagio redigeranno, con cadenza quindicinale, apposita scheda in cui, in termini di efficacia ed efficienza, verranno indicati gli obiettivi perseguiti e raggiunti.

Indicatori individuati per la valutazione:

- Grado di autonomia raggiunto dall'utente;
- Integrazione nel contesto sociale;
- Condizione igienico – personale ;
- Condizione di autosufficienza e autonomia;
- Capacità di utilizzo e valorizzazione delle risorse personali;
- Rapporto tra operatore e assistito;
- Intervento della rete sociale;
- Gradimento dell'utente.

ORGANIGRAMMA

Personale alle dipendenze del Comune – Nessun onere a carico della progettualità.

Responsabile del progetto:

- Capo Settore Servizi Sociali-

Personale Tecnico-Amministrativo

- N° 2 Assistenti Sociali per le ore necessarie alla realizzazione del progetto;
- N° 1 Autista - ore rapportate alle necessità degli utenti (circa 10 ore a settimana).

Personale Specialistico Esterno – con oneri a carico della progettualità :

- N° 1 Tutor Mediatore del Disagio 4 ore x 6 giorni alla settimana
- N° 1 Operatori Socio Assistenziali O.S.A. 4 ore x 6 giorni alla settimana
- N° 2 Operatori Socio Sanitari. O.S.S. 4 ore x 6 giorni alla settimana

Volontari- animatori (n° 4)

(N.B. –Il personale dipendente comunale espleta l'attività lavorativa nell' ambito dell'orario di servizio)



Diretta per gli operatori a carico dell'ente;

Esternalizzata per gli operatori esterni con **contratto a progetto** .

PIANO DI SPESA

N° 2 Assistenti Sociali a carico dell'ente; nessun costo a carico del progetto

N° 1 Autista a carico dell'ente; nessun costo a carico del progetto

N° 1 Tutor Mediatore del Disagio n° 1152 x €. 9,98	€. 25.735,68
N° 1 Operatori Socio Assistenziale Cat C1 n° ore 1152 x €. 22,34	€. 25.735,68
N° 2 Operatori Socio Sanitari Cat C1 n° ore 1152 x 2 x €. 22,34	€. 51.471,36
Materiale di consumo (carburante)	€. 2.000,00
Totale costo progettualità	104.942,72
Coфинanziamento a carico del Comune pari al 0%	
Somma da imputare ai Capitoli:	0
Importo Richiesto	104.942,72

